

PRIMO VENERDÌ DI QUARESIMA



**O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere
la tua vera e santa volontà.
Amen.**

Con queste parole **san Francesco pregò davanti al Crocifisso** nella chiesetta diroccata di san Damiano. Pregò davanti ad un Gesù ferito e contemporaneamente forte, davanti a Cristo che trionfa sulla morte.

La preghiera di Francesco nasce **in un tempo di crisi** e di oscurità. **Si dibatte nelle tenebre mentre cerca la luce**, e la luce arriva con la presa di coscienza delle proprie tenebre interiori. **La tenebra è assenza di Dio**, è paura per la mancanza di punti di riferimento, è il peccato, l'assenza di grazia, di amore.

Francesco davanti a questo Crocifisso ha compreso la sua vocazione, quella di **testimoniare il Vangelo** e di restaurare la sua Chiesa.

«Signore, che vuoi che io faccia?» «Francesco, va' e ripara la mia Chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!»